

**15 settembre 2023**  
**Festa della Beata Vergine Addolorata**

**Canto: Madre Santa**

Madre santa, il Creatore, da ogni macchia ti serbò.  
Sei tutta bella nel tuo splendore:  
Immacolata, noi ti acclamiam

**Rit. Ave, ave, ave, Maria!**

Tanto pura, Vergine, sei che il Signor discese in te.  
Formasti il cuore al Re dei Re:  
Madre di Dio, noi ti acclamiam!

**Rit. Ave, ave, ave, Maria!**

Gran prodigio Dio creò, quando tu dicesti: si.  
Il divin Verbo donasti a noi:  
Vergine e Madre, noi ti acclamiam!

**Rit. Ave, ave, ave, Maria!**

Hai vissuto con il Signore, in amore ed umiltà.  
Presso la croce fu il tuo dolore:  
o Mediatrice, noi ti acclamiam!

**Rit. Ave, ave, ave, Maria!**

**Guida:**

La Chiesa, quando ci ha consegnato il nome “Minime” vi ha aggiunto la specificazione dell’Addolorata. Il nome con il quale siamo state chiamate definisce la nostra identità evangelica e la nostra missione nella Chiesa. L’essere dell’Addolorata è un dato importante che non possiamo ridurre a semplice devozione.

Lo stare con Maria presso la Croce, nella contemplazione del Figlio suo, significa allargare il cuore all’umanità intera che geme nell’angoscia e cerca speranza e pace; riconoscere che Gesù è presente in ogni fratello abbandonato, scoraggiato, malato, vittima dell’ingiustizia; impegnarci a stare accanto alle croci dei nostri fratelli in cui si prolunga passione di Cristo; farci carico di



coloro che si sono allontanati dal suo Figlio per farli incontrare nuovamente con Lui e renderli partecipi del suo amore; farlo conoscere a coloro che non hanno ancora sperimentato il suo amore e il suo perdono, che resistono alla chiamata di Dio.

## **Dal Vangelo secondo Giovanni**

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

### **Commento**

Ai quattro soldati sono subentrate sommessamente ai piedi della croce, quattro donne tra cui si erge, gigante e umilissima, la Madre del Crocifisso. Sta Maria Addolorata presso la Croce da cui pende il Figlio, socia della sua passione, Corredentrice, impietrata da un dolore sovrumano portato con estrema dignità, anche per non far soffrire di più Gesù; non parla, non grida, non si agita. Sta e affonda in un dolore sconfinato come il suo amore. Solo guarda in alto e cerca lo sguardo del suo Gesù. Maria è l'unica presenza familiare rimasta. È l'unico punto di collegamento tra Padre e Figlio nell'oscurità terribile di quell'ora, l'ora della morte. Gesù vede vicino a Lei il discepolo che Lui ama. Legge allora nello sguardo dolce e profondo di sua Madre il progetto di Dio. Questa volta non un angelo, ma lui stesso, lui in persona le annunciava il mistero della nuova maternità che si sta realizzando nel suo grembo.

Non chiede il consenso, perché tutto era già contenuto nel primo "sì" dell'Annunciazione. In termini di riconoscimento vicendevole, svela la nuova relazione che si sta creando ai piedi della Croce tra lei e il discepolo che lui ama e, in lui, tutti gli uomini che ama: "Donna ecco il tuo figlio! ... Ecco la tua madre".

La sua mamma Maria, terra vergine della origine della sua nuova famiglia, la Chiesa, destinata ad accogliere nel suo grembo tutte le genti. Da quel momento Maria diviene realmente, a tutti gli effetti, Madre di ogni uomo, potenziale discepolo di suo Figlio e ogni uomo diviene realmente, a tutti gli effetti figlio di Maria, fratello e sorella di Gesù figlio del Padre. *(sr.M.Clara)*

**Rit: Madre dei viventi, Vergine fedele,  
donaci la gioia di credere con te**

Maria Addolorata, luce del popolo di Dio nella sua fatica, povertà e sofferenza, è la principale Patrona della nostra famiglia religiosa. Come Minime dell'Addolorata siamo inserite con una nota e una grazia particolare nella profondità del mistero pasquale. **Rit.**

Maria è maestra e consolazione sulla via della fede. Una fede che per lei è stata offerta, obbedienza, rinuncia in ogni momento della vita e che, ai piedi della croce è venuta a trovarsi davanti all'atto più puro: credere contro ogni evidenza che Dio sarebbe stato fedele alle sue promesse. **Rit.**

Sentiamoci socie del mistero pasquale nell'offerta di ogni sofferenza, in unione al sacrificio di Cristo. Accettare la croce quotidiana con spirito di fede e di amore, come adesione alla volontà salvifica di Dio. **Rit.**

Chiamate con Maria e come lei ad essere madri nella Chiesa, contempliamola con occhi puri e cuore attento. Ai piedi della Croce essa ha generato la Chiesa e ne è diventata la madre spirituale orante e umile, vincolo di unità tra i fratelli di Gesù e i figli del Padre. **Rit.**

## **Preghiamo Insieme**

Ci affidiamo a Te, o Madre di Gesù e Madre nostra.  
Insegnaci ad ascoltare la Parola di Dio e a metterla in pratica.  
Tu sei stata con umiltà e magnanimità “la serva del Signore”:  
hai fatto della tua vita un continuo “Eccomi!”.  
Fa’ che la nostra vita, come la tua,  
trovi il suo significato nell’adesione piena e gioiosa  
alla Persona del tuo Figlio.  
O Vergine del “sì”,  
donaci la tua stessa disponibilità  
per il servizio di Dio e dei fratelli. Amen

## **Canto: Salve dolce Vergine**

Salve, o dolce Vergine,  
salve, o dolce Madre,  
in Te esulta tutta la terra  
e i cori degli angeli.  
    Tempio santo del Signore,  
    gloria delle vergini,  
    Tu giardino del Paradiso,  
    soavissimo fiore.  
Tu sei trono altissimo,  
Tu altar purissimo,  
in te esulta, o piena di grazia,  
tutta la creazione.  
    Paradiso mistico,  
    fonte sigillata,  
    il Signore in Te germoglia  
    l'albero della vita.  
O Sovrana semplice,  
o Potente umile,  
apri a noi le porte del cielo,  
dona a noi la luce.  
Amen.